

Il Comune vecchio a Bibbona

Storia ed immagini

Marco Andrenacci, 24 luglio 2023

www.lacaliforniaitaliana.it

Scarica qui la versione ad alta definizione

https://www.lacaliforniaitaliana.it/index.php?title=Comune_vecchio





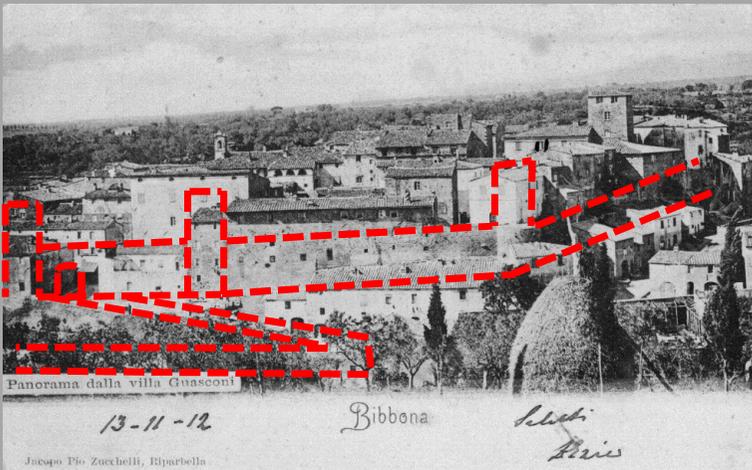
Leonardo da Vinci, Vista della Toscana occidentale a volo d'uccello, 1503 ca, particolare



Alessandro Fei, I santi Ilario e Bartolomeo in adorazione del nome di Gesù, Chiesa di Sant'Ilario Bibbona, fine 1500, particolare



Castello di Bibbona, Sez. A, Foglio 1, ASL catasto mappe, 1820, particolare



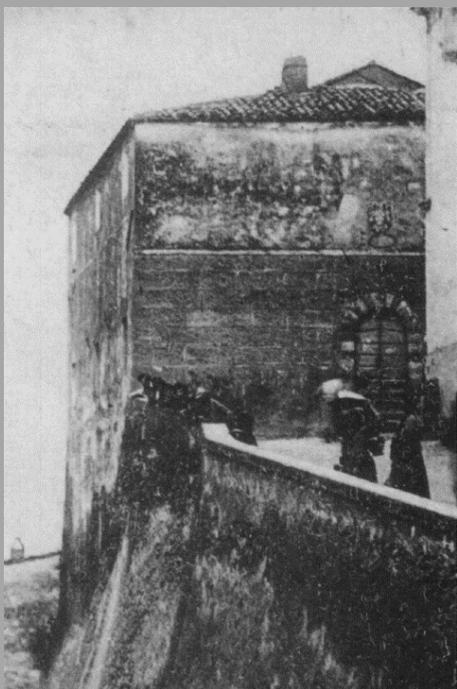
Possibile ricostruzioni delle torri difensive e della Porta del Sole su una cartolina di inizio '900

Nella «Vista della Toscana occidentale a volo d'uccello» del 1503 l'edificio oggi noto come Vecchio Comune è una delle torri difensive del Castello di Bibbona. Tra questa ed una torre gemella, posta più a est, è ben visibile la Porta al Sole (esistente con questo nome almeno dal 1496 negli Statuti del Comune di Bibbona) che, come ricorda il nome, era posta a mezzogiorno.

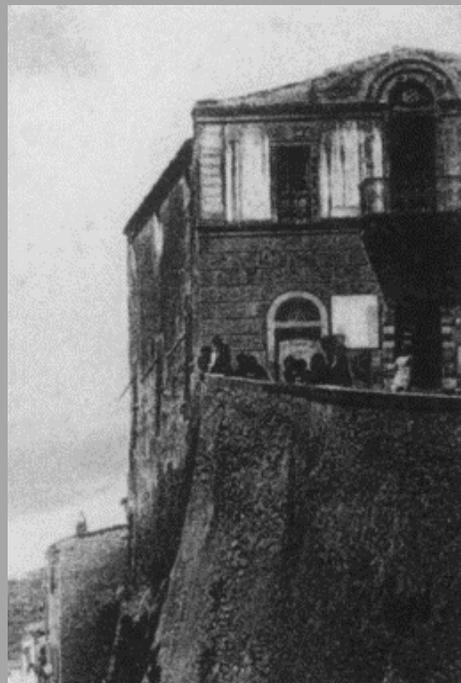
La principale strada di accesso al Castello di Bibbona, un tempo detta Carraia al Sole, attraversava la Porta al Sole sul tracciato delle attuali via V. Emanuele e Via Mons. A. Piazzini già via delle Mura.

I numerosi dettagli presenti nel disegno di Leonardo Da Vinci del Castello di Bibbona insieme alla rappresentazione della chiesa di Santa Maria della Pietà, unica chiesa in tutta la carta, fanno pensare ad una frequentazione di Bibbona da parte di Leonardo Da Vinci





1900, è presente solo il portone di ingresso con, sopra, lo stemma del 1615.



Tra il 1907 ed il 1918, al piano superiore è aggiunto il terrazzino e le finestre. In alto il Leone Rampante stemma del Comune.



Dopo 1918, la lapide dei Pesi e Misure è spostata verso sinistra per far posto alla epigrafe contenete il Bollettino della Vittoria del 4 novembre 1918.

È probabile che nel medioevo il Comune Vecchio non avesse aperture verso l'esterno considerando la sua funzione difensiva. Nel 1615 Cosimo de' Medici fece restaurare molti edifici pubblici del Comune di Bibbona ed è probabile che in questa occasione sia stata aperta l'attuale porta di ingresso principale e posto stemma, ancora oggi presente, sopra di essa. L'assenza delle finestre e del terrazzo è evidente nella immagine nel 1900. Nel 1907 in occasione della nuova indipendenza di Bibbona, l'amministrazione provvide al restauro della sede comunale aprendo le finestre e, successivamente forse erano gli anni 20, costruendo il terrazzino ancora oggi presente.

Bibbona, storia di una comunità, 2014, Autori vari

L'edificio ha svolto in passato una importante funzione civica: per vari secoli esso ha costituito infatti la sede dell'autorità giuridica, assolvendo alla funzione di residenza dell'autorità civile e giudiziaria prima, di sede comunale poi.

Non si conosce, all'attuale stato delle indagini, l'anno preciso della sua fondazione da ricondurre all'età medioevale; documentata invece la fitta sequenza degli interventi di "restauro" alla struttura architettonica, che dal XVII secolo si succedono fino al novecento producendo alterazioni nell'assetto originario della costruzione e nel tessuto urbano circostante: così — ad esempio — nell'anno 1785 venne demolita la Porta al Sole che era ubicata all'angolo sinistro del palazzo, mentre agli inizi del XX venne rifatta la facciata, cui fu aggiunto, in corrispondenza del primo piano un balcone.

Sulla facciata dell'edificio sono presenti molte epigrafi mentre al suo interno numerosi lastre con iscrizioni e stemmi.

Bibbona. Guida ai beni storici e artistici, 1994, Maddalena P. Winspeare - Gemma Landolfi

Epigrafe dell'Unione Donne Italiane (UDI)

A ricordo dei caduti per la guerra ed a quelli / per la liberazione nazionale. / Questi morti stiano al cospetto di Dio in preghiera / per la pace e la liberazione della patria. / UDI 8 - 3 - 1948



Leone rampante, nuovo stemma del comune di Bibbona dal 1906

La lapide, tra l'altro molto comune, fu installata nel 1936 in ricordo delle sanzioni economiche che furono imposte all'Italia fascista. 18 - NOVEMBRE - 1935 - XIV A RICORDO DELL'ASSEDIO PERCHÉ RESTI DOCUMENTATA NEI SECOLI L'ENORME INGIUSTIZIA CONSUMATA CONTRO L'ITALIA ALLA QUALE TANTO DEVE LA CIVILTÀ DI TUTTI I CONTINENTI

RAGGUAGLIO DEI PESI E DELLE MISURE ANTICHE CON LE NUOVE METRICHE DECIMALI

Lastra con iscrizione e Stemma, 1615 Cosimo de' Medici
COSIMUS II MAGNUS / DUX ETRURIE BIBONE / OPPIDUM INRESTAURAVIT / ANNO DOMINI MDCXV

Bollettino della Vittoria del 4 novembre 1918
Generale Diaz

Caduti bibbonesi nella Grande Guerra
26 ottobre 1919

Risultati Plebiscito di annessione della Toscana 11-12 marzo 1860

Tutte le epigrafi poste sulla facciata del vecchio Comune sono descritte in Bibbona nel Ventennio Fascista, Barbara Rossi, 2023



LASTRA CON ISCRIZIONE E STEMMA

Nell'atrio, sopra la porta d'ingresso Sec. XV (datata 1470) Marmo ? 42 x 30

La lastra, di formato rettangolare, è perimetrata da cornice e reca un'iscrizione in lettere capitali lungo il bordo inferiore; nello specchio interno è uno stemma con scudo a ogiva due cerchi concentrici nel campo.

TE(MPORE) ANDREE HA / TEI DE ALBICIS C(APITAN)O / 1470

Si tratta di una variante semplificata e meno qualitativa dell'analogo lastra situata su facciata laterale del Palazzo Pretorio di Campiglia (Landolfi, in Landolfi-Lombardi 1990, 58): assenti infatti gli inserti fitomorfi lì ubicati lungo i profili laterali; da rilevare inoltre la p senza di talune inesattezze di carattere ortografico all'interno della scritta, nella quale la i dice del sostantivo 'Mateus', qui declinato nella forma genitiva, risulta impropriamente riportata.



LASTRA CON ISCRIZIONE E STEMMA

Nell'atrio, sulla parete sinistra Sec. XV (lastra datata 1460) Pietra Lastra: 10 x 52; stemma: 60 x 40

Sopra la lastra, avente la sinuosa forma di un cartiglio, corre una scritta a lettere capitali. Su di essa è collocato uno stemma: lo scudo è a testa di cavallo; il campo è interzato e reca sulla banda alcuni gigli, di cui i centrali ben visibili, mentre risultano appena accennati quelli dislocati lungo i due lati maggiori.

A MARI DE NOBILIB(US) MCCCCLX

Una ulteriore versione dello stemma risulta ubicata sulla facciata laterale del Palazzo Pretorio di Campiglia Marittima: le uniche differenze sono costituite dal diverso formato dello scudo, che lì risulta essere del tipo sagomato, e dalla presenza nell'altro esemplare di tracce policrome, del tutto assenti nello stemma di Bibbona (Landolfi, in Landolfi - Lombardi 19(. p. 44).





LASTRA CON ISCRIZIONE E STEMMA

Nell'atrio, sulla parete di fronte all'ingresso Sec. XV (datata 1477) Pietra 53 x 43,5
Lastra rettangolare perimetrata in basso e in alto da due cornici lievemente aggettanti; lungo il suo bordo inferiore corre un'iscrizione, mentre in corrispondenza del lato superiore è situata una dentellatura. Nello specchio fiori e foglie circondano uno stemma con scudo ogiva; sul campo un monte esapartito sostiene una lastra che funge da base ad una quercia.

PIERO DI NICOLO BENIN / TENDI C(APITAN)O E COM(ANDANTE) 1477

Un'analogha lastra, contenente il medesimo stemma accompagnato dalla solita iscrizione risulta situata sulla facciata laterale del Palazzo Pretorio di Campiglia (Landolfi, in Landolfi Lombardi 1990, p. 62); leggere variazioni si notano soltanto in relazione al trattamento degli inserti fitomorfi, nonché all'aggetto meno accentuato della cornice superiore.



LASTRA CON ISCRIZIONE E STEMMA

Sulla parete di fronte all'ingresso Secolo XV (datata 1496) Marmo? 64 x 35
Lastra rettangolare con iscrizione dislocata lungo il margine inferiore. Sopra la scritta è lo stemma, avente scudo a testa di cavallo; nel campo, al centro, è situato un anello cui si correlato quattro catene decussate; in alto, infine, è un crescente.

SIMIONE DI PIER / ANTONIO CENINI / C (A) P (ITAN) O E COM (ANDANTE) MCCCCLXXXVI

Nell'iscrizione e nello stemma la lastra ricalca, con puntualità quasi assolute sopra la facciata laterale del Palazzo Pretorio di Campiglia (Landolfi, in L 1990, p. 66); meno qualitativi, tuttavia, la resa plastica ed il segno della 5scritta



LASTRA CON ISCRIZIONE E STEMMA

Nell'atrio, sulla parete di fronte all'ingresso Secolo XV (datata 1496) Pietra 62 x 41

La lastra, nitidamente squadrata solo nella parte bassa, reca una scritta i apposta lungo il margine inferiore. Sull'iscrizione è situato lo stemma, con scudo a testa di cavallo e campo spartito da croce.

AR BENEDICTI / DE BENVENU / TIS CAP(ITANO) COMI (SSARIO ?) 1496



LASTRA CON ISCRIZIONE; STEMMA In facciata, sul portone d'ingresso Sec. XVII (lastra datata 1615) Pietra

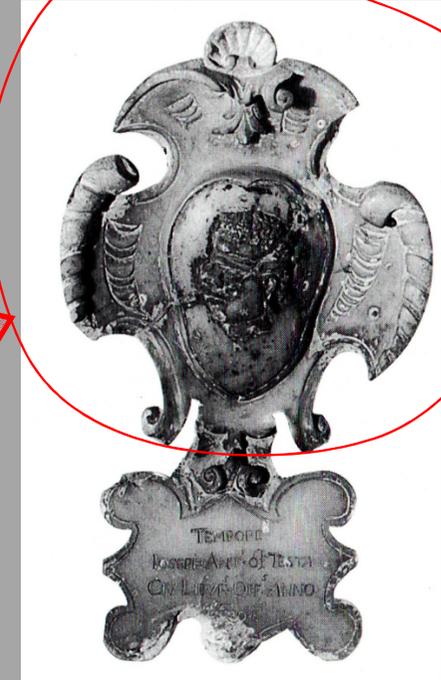
La lastra, a profilo mistilineo, è perimetrata da una cornice lievemente aggettante; nello specchio centrale è un'iscrizione in lettere capitali. Sopra di essa è situato lo stemma Medici, con sei bisanti nel campo; lo scudo è a cartoccio e reca in basso un mascherone antropomorfo.

COSMVS II MAGNVS / DVCC ETRVRIE BIBONE / OPPIDVM INRESTAVRAVIT / ANNO DOMINI MDCXV

Per il suo valore storico documentario lo stemma è stato menzionato dallo Zuccagni Orlandini (1832, tavola XV), il quale ricorda che *'Alla casa del comune, posta in basso, è apposta un'iscrizione la qual ricorda che Cosimo II molto contribuì nel 1615 al restauro dei principali edifizii'*.



La lastra con iscrizione a sinistra e lo stemma a destra sono andati perduti



LASTRA CON ISCRIZIONE E STEMMA

Nell'atrio, sulla parete destra Sec. XVII (lastra datata 1696-1697) Lastra: 65 x 36,5
La lastra ha l'andamento di una cartella dal profilo mistilineo e accoglie u'iscrizione a lettere capitali. Sopra di essa è lo stemma, con scudo a cartoccio ornato ai bordi da volute; il campo è partito e reca a destra un leone rampante, a sinistra un albero.

D(E) O(PTIMO) M(AXIMO) / IOSEPH ANTONII Q(UONDA)M BENEDICTI DE
SACCARDINIS / VOLAT TEMPORE DILIGENTI CUIUS SOLER / TIA LABASCENTI MULTIS
IN LOCIS HUIC PALA/ TIO DEPERDIS FONTIUM AQUIS UT IN UNU(M) / CONFUERENT,
ALIISQ(UE) COMUNITATIS / HUIUS INDIGENTIS PROVISUM, / REPARATUMQ(UE) FUIT
ANNO / MDCXCVI ET VII

LASTRA CON ISCRIZIONE E STEMMA

Nell'atrio, sulla parete destra Sec. XVII (datata 1520)
Pietra 49 x 27,5

La lastra, a profilo mistilineo, reca incisa nel campo un'iscrizione a lettere essa si sviluppa lo stemma, con scudo a cartoccio; nel campo è raffigura testa maschile, contraddistinta dalla presenza di una benda sopra gli occhi

TEMPORE / IOSEPH ANT(ONII) / OLIM TESTA / CIV(I)S
LIBUR(NENS)S OFF(ICIALI) / (1)520



LASTRA CON STEMMA

Sul prospetto esterno orientato ad est.

Stemma della famiglia Medici, con sette bisanti nel campo. I Medici adottarono i 7 bisanti tra il 1464 ed il 1469 da Piero il Gottoso

[M.A.]



LASTRA CON ISCRIZIONE E STEMMA

Su abitazione privata in Via della Steccaia

Forse proveniente in antico dall'edificio del Vecchio Comune

Descrizione dello stemma non disponibile

LUIGI DL / BERNARDO / GUNNI / CAPITANO E COMESARIO / 1497

[M.A.]



LASTRA CON STEMMA

Sul prospetto torrino est delle mura castellane.

Foto di dettaglio e descrizione dello stemma non disponibili